

Prizzi, a fuoco la casa di un costruttore I carabinieri seguono la pista del racket

PRIZZI. È quasi certamente doloso l'incendio scoppiato martedì sera intorno alle 22 in contrada Serra. Ad andare in fumo l'abitazione rurale di Castrenze Pollara, noto imprenditore edile locale. L'allarme è scattato dopo una segnalazione di un passante che si è accorto delle fiamme e ha avvertito il proprietario e i carabinieri della locale stazione. Nessun segno di liquido infiammabile, nessuna traccia di eventuali taniche in plastica utilizzate dai malviventi sono stati riscontrati dagli investigatori. I quali, tuttavia, credono poco all'ipotesi dell'incidente.

Quando le due squadre dei vigili del fuoco di Corleone sono giunte sul posto la casa di campagna era già distrutta. Quel che è rimasto del villino sono solo i muri perimetrali. Ingenti i danni. La prima stima compiuta dai carabinieri della compagnia di Lercara Friddi, che indagano sull'accaduto, si aggira intorno ai diecimila euro.

Gli inquirenti seguono la pista del racket delle estorsioni. In passato, ma anche in tempi non troppo lontani, Castrenze Pollara si è aggiudicato appalti di notevole spessore. L'ultimo, in ordine di tempo, quello che riguarda la realizzazione della nuova fognatura a sistema separato di via Messina Montagne, corso dei Mille e via Guamaschelli.

Si tratta di lavori finanziati dal Comune circa un anno fa per un importo pari a sette milioni e ottocentomila euro e che l'imprenditore prizzese sta svolgendo gomito a gomito con la «Cogemar srl» di Barcellona Pozzo di Gotto.

Anche nel 1990 l'impresa di Prizzi ha vinto la gara per aggiudicarsi l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'istituto palermitano Santa Lucia. Ultimamente sta eseguendo importanti lavori in tutta la provincia. Qualche anno fa una bottiglia contenente liquido infiammabile era stata trovata dentro uno dei mezzi da lavoro intestato al noto imprenditore prizzese.

I carabinieri della compagnia di Lercara Friddi da oltre ventiquattro ore sono a lavoro per capire se esista un nesso fra l'incendio di contrada Serra e l'attività lavorativa svolta da Castrenze Pollara. Dai primi interrogatori sembra che l'imprenditore non abbia fornito elementi utili alle indagini.

Antonello Zimbardo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS